



Dicono di noi

*Le parole dei personaggi illustri
che hanno visitato La Venaria Reale*

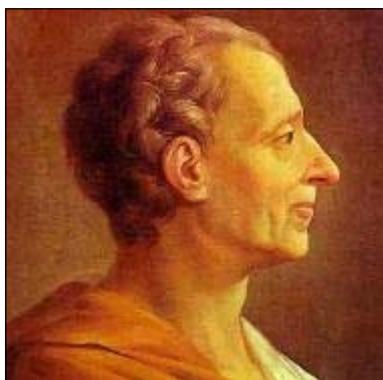


“Non s’aspettava, dissero, che la sera, e noi curiosi bene, ancorché fosse già l’ora del pranzo, non sapevamo abbandonare villa sì delitiosa [che riuscirebbe] di somma gioia e contento a’ maggiori monarchi del mondo”.

Sebastiano Locatelli,
prelato, 1666

“Questa era una picciola Villa, e mal composta fabbricata con strade ritorte, con case basse, e rusticali: ma sodisfacendosi ogni volta più S.A.R. del soggiorno di questo luogo, si risolse d’abbellir anco la Villa, levando non solo dal terreno la sterilità, riducendolo con la diligenza atto à produrre ogni sorte di amenità, e di delitie, ma dalle case anco la rustichezza con riformarle in Palazzi, e dal nome proprio la rozzezza ribattezzandola col grato nome della VENARIA REALE”.

Amedeo di Castellamonte,
architetto, 1674



“I giardini sono molto grandi [e] ho visto le scuderie: sono belle e somigliano per grandezza a quelle del Duca, a Chantilly; ma dovrebbero formare un quadrato, e solo un lato è fatto. Anche l’aranciera è molto bella”.

Charles Louis de Montesquieu,
scrittore, 1728



“Siamo andati alla Venaria, un palazzo distante circa tre miglia da Torino. Vi si arriva più che per una strada, per una passeggiata rettilinea, fiancheggiata d'alberi. [...] intorno al palazzo si è formato un grazioso borgo [...] le stanze sono molto belle [...] la Cappella è pulitissima [...] vi è una bellissima Galleria, lunga forse un duecentocinquanta piedi [...]. Quel che mi piace alla Venaria è l'appartamento del Duca e della Duchessa di Savoia. E' una infilata di piccole stanze che danno sui giardini, tutte arredate di seta verde e bianca, coi soffitti ornati di dorature senza essere sovraccarichi, il salottino della Duchessa, rivestito da pannelli di una bella lacca della Cina, è pieno di specchi che moltiplicano le stanze. Tutto è gaio, pulito, elegante».

Edward Gibbon,
storico, 1764



“Lungi dalla Venaria forse un miglio, in mezzo a deliziosi querceti, solcati da lunghe e frequenti strade avanzo delle cacce sovrane, tra fiorite praterie discorse da abbondevoli acque, e in una specie di valle ad anfiteatro cui fanno spalla in poca distanza le falde dei monti, siede la Regia Mandria, voce che appresso noi significa stabilimento per la riproduzione de' cavalli”.

Davide Bertolotti,
scrittore, 1840

“Se ami il vero bello e ti punge il desio di conoscere fin dove possa giungere l'arte nel dar vita all'inerte materia, profitta della prima giornata libera per fare una passeggiata alla Veneria, ché ne tornerai soddisfatto con un ricco tesoro di nuove idee e di piacevoli sensazioni”.

Giuseppe Filippo Baruffi,
scrittore, 1859



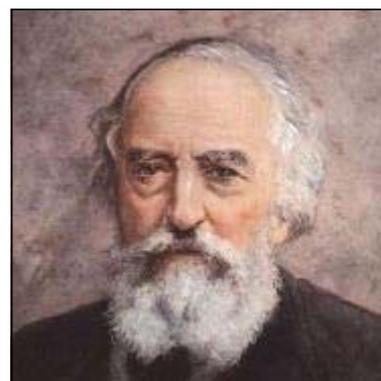


“Il caso volle che i 18 anni del regno di Luigi Filippo, corrispondessero precisamente ai 18 anni che io passai di guarnigione alla Veneria Reale. [Qui], malgrado le nostre molte occupazioni militari, ci tenevamo non solo al corrente di tutto ciò che si passava in Francia, ma si discutevano fra noi le questioni politiche, come se fossimo stati sulla Senna anziché sulla Ceronda”.

Alfonso La Marmora,
Generale, 1877

“Rividi la piazza, i portici, le vie, il castello [...]. Finché non avrò perduto la facoltà di pensare, io penserò ancora alla Venaria”.

Michele Lessona,
naturalista, 1884



“Oggi, verso il tramonto, era su quel campo della Venaria che è uno dei più vasti e solenni spettacoli dell'Italia Subalpina, colla massa rossa e bianca del castello sabaudo, coi boschi della Mandria che vaporano nell'aria cinerea, colle Prealpi plumbee accosciate nella caligine, colla piramide del Monviso che ha l'ardimento fantastico di una nuvola, coll'esercito delle nevole cime sul confine che veglia l'enormità di sogni nel cielo fluido silenzioso e saturo”.

Gabriele d'Annunzio,
poeta, 22 febbraio 1910



“Come mi piace la Venaria! Solo, abbandonato nel vasto parco dai miei amici dispersi, ascoltavo i colpi echeggianti dei fucili che potevano ben essere le archibugiate d'una partita di caccia in sul finire del '600 o sul principio del '700, quando la corte si riposava in ozi arcadici o venatorii, dopo i giorni terribili dell'assedio. Il Castello, la mole rossigna dei mattoni grezzi, traspariva tra il verde; e come lo stile del Juvara si armonizzava con la ramaglia degli alberi testimoni dei secoli andati!”.

Guido Gozzano,
poeta, 5 agosto 1915



“E’ un complesso affascinante, purtroppo ridotto a condizioni di degrado gravissime: recuperare Venaria, questa straordinaria opera architettonica, è un dovere dello Stato, della Repubblica!”.

Sandro Pertini,
Presidente della Repubblica, 1980

“Giravo nei sotterranei del castello, che ricordo benissimo, con una di quelle torce di resina che non si spengono mai. Di infernotto in infernotto, sono sceso tre piani sotto terra, sino a che in una sala sono letteralmente esplosi diecimila pipistrelli, che dormivano lì dopo essere entrati dal pozzo dell’infernotto. Sono riuscito a scappare, là sotto non ci sono più tornato”.

Tullio Regge,
fisico, 1984



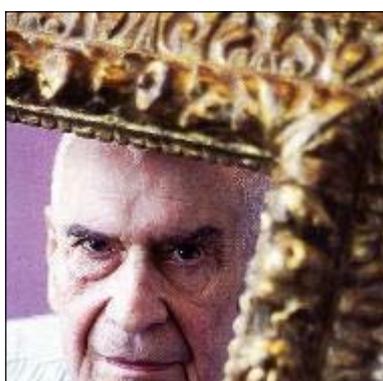


“La Galleria di Diana è una sorpresa superba, strepitosa”

Gianni Agnelli,
Industriale, 29 settembre 1995

“La Venaria Reale, la Versailles d’Italia: entrare nella Venaria Reale è come stare dentro una stampa di Piranesi, dove il degrado e le rovine stringono il cuore. Ma la Reggia può, deve tornare a vivere”.

Antonio Paolucci,
storico dell’arte e già Ministro per i Beni e le Attività Culturali, 24 giugno 1996



“E’ grave, inconcepibile, inammissibile che un capolavoro architettonico come la Reggia di Venaria Reale sia stato lasciato degradare in questo modo: è necessario subito, senza esitazioni, intraprenderne l’opera di recupero”.

Federico Zeri,
critico d’arte, 24 giugno 1996



“Venaria Reale è diventata una sorta di mia fissazione. Con le Residenze Reali del Piemonte è destinata a rappresentare un grande polo culturale nazionale, insieme alle grandi città d’arte come Roma, Firenze e Venezia”.

Walter Veltroni,
già Ministro per i Beni e le Attività Culturali, 18 gennaio 1997



“Sono estasiato dalla maestosità delle Scuderie e della Citroniera: un colpo d'occhio che lascia senza fiato e che fa comprendere tutta l'imponenza della Venaria. Avevo conosciuto la Reggia attraverso immagini e stampe d'epoca, ma non potevo pensare costituissero un complesso così vasto e grandioso”.

Emanuele Filiberto di Savoia,
25 giugno 2003

“Il restauro della Reggia di Venaria non è solo un impegno che rientra nel mio programma politico, ma è anche una sfida personale alla quale tengo particolarmente. Per questo mi gratifica la Cittadinanza Onoraria, insieme alla consapevolezza di aver promosso un progetto senza precedenti in grado di trainare l’intero Piemonte”.

Enzo Ghigo,
già Presidente della Regione Piemonte, 11 dicembre 2004





“Sono incantato e sorpreso dalla Venaria Reale, che costituisce per noi una sfida senza eguali: per i suoi spazi così straordinari, per l'imponenza del complesso territoriale, per le potenzialità del sistema delle Residenze Sabaude che rappresenta”.

Francesco Rutelli,
già Ministro per i Beni e le Attività Culturali, 7 luglio 2006

“Questo posto così imponente e favoloso, questo panorama immenso a perdersi sui Giardini mi rievocano i versi dell'Infinito di Giacomo Leopardi: è una sensazione speciale, una vera emozione. Venaria è un capolavoro assoluto di livello internazionale”.

Carlo Azeglio Ciampi,
già Presidente della Repubblica, 10 marzo 2006



“La Reggia è uno spazio straordinario: per me è davvero stimolante cimentarmi con questo ambiente, con la sua storia, tentare di farlo rivivere ripopolandolo con suggestioni e racconti”.

Peter Greenaway,
regista, 29 marzo 2006



“Il restauro compiuto della Chiesa di Sant’Uberto è solo il primo tassello di un intervento ben più ampio che riguarda tutta la Reggia: sono orgogliosa di poter annunciare che presto anche i Giardini ed il percorso di visita saranno inaugurati consentendo così a tutti, grazie anche e soprattutto allo sforzo della Regione Piemonte, di cogliere, apprezzare e godere in pieno di questa autentica meraviglia”.

Mercedes Bresso,
Presidente della Regione Piemonte, 3 settembre 2006

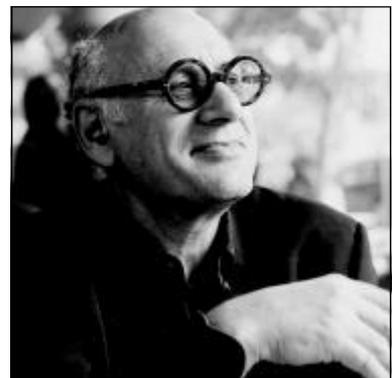


“Il restauro della Venaria Reale, in particolare per la Galleria Grande e la Chiesa di Sant’Uberto, può costituire un modello anche per altre realtà italiane, a cominciare dalla stessa Sala delle Cariatidi del Palazzo Reale di Milano”.

Vittorio Sgarbi,
critico d’arte, 3 settembre 2006

“La Reggia di Venaria emana un fascino notevole, i suoi spazi possono essere un contesto ideale per ispirare composizioni”.

Michael Nyman,
compositore, 17 settembre 2006



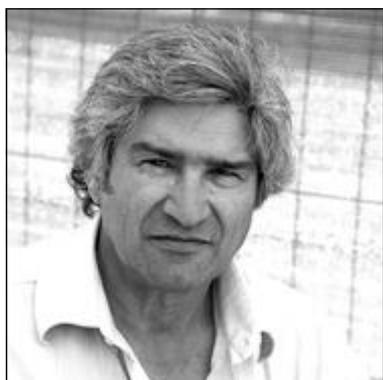


“E’ stato un piacere esibirmi nella Chiesa di S. Uberto: la sua delicata bellezza architettonica era come una sinfonia aggiunta al concerto”.

Win Mertens,
compositore, 8 ottobre 2006

“È incredibile come l'architettura possa regalare stupore ed emozioni meravigliose: Venaria Reale per me è un'autentica scoperta in questo senso. Mi tremano i polsi anche solo a pensare alle innumerevoli difficoltà che possono essere state incontrate per le condizioni di degrado iniziali della Reggia, ma già adesso è una meraviglia: mi hanno impressionato il dialogo fantastico fra luce ed architettura e questi spazi immensi. custodisce, stia praticamente alle porte di una metropoli, a disposizione di tutti”.

Claudio Baglioni,
cantautore, 30 novembre 2006



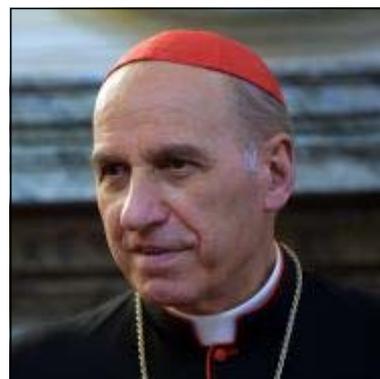
“Il mio intervento nei Giardini di Venaria è basato sul concetto di “fluidità” della scultura, “fluidità” che l’ha animata per rappresentarla e per conferirle un “senso”, proprio in quanto opera che figura un vegetale. Lo scultore e la natura incarnano infatti “l’azione che modella”, esattamente come un fluido”.

Giuseppe Penone,
artista, 14 dicembre 2006



“La Chiesa di S. Uberto è un autentico capolavoro, un esempio mirabile di come la bellezza estetica dell'arte può essere, al tempo stesso, ispirata ed ispiratrice di quella spirituale e morale”.

Severino Poletto,
Cardinale di Torino, 17 dicembre 2006



“La Reggia di Venaria, i suoi Giardini, sono davvero affascinanti, pieni di capolavori ed ambientazioni suggestive ed inusuali: l'ideale location per molti film. Il loro restauro è un'opera esemplare che nobilita chi l'ha promossa e curata nel tempo”.

Giuliano Montaldo,
regista, 28 dicembre 2006

“La Venaria Reale è un vero e proprio “Paradiso del Barocco”: gli spazi immensi, i volumi vertiginosi, la densità delle forme curve delle infinite decorazioni permeano ed esaltano il visitatore. Qui tutto è grande e incredibile: si percepisce il progetto superbo e ambizioso di allora e quello di adesso, nel presente, che ha riconquistato la Reggia e i suoi Giardini per tutti i fruitori”.

Orhan Pamuk,
Premio Nobel per la Letteratura, 7 settembre 2007





“Ti prende una felicità furente, a vedere cosa hanno fatto, insieme. Un misto di fierezza e di rabbia. Fierezza perché mai si era visto negli ultimi decenni, in Italia, uno sforzo corale di queste dimensioni in cui sono stati messi soldi e intelligenza, cultura e saggezza, abilità artigianale e agilità burocratica. Rabbia perché il risultato di questa collaborazione è così stupefacente che ti domandi cosa sarebbe, questo nostro Paese, se la stessa generosità istituzionale dimostrata a Venaria [...] venisse dispiegata sui mille fronti che irritano e angosciano gli italiani”.

Gian Antonio Stella,
giornalista e scrittore, ottobre 2007

“Venaria Reale è un posto meraviglioso, è stato fatto un lavoro incredibile: c’ero già stato in visita durante i cantieri e adesso, da quello che vedo, è trasformato. Mi raccomando, non restituiamo niente...!”.

Stefano Benni,
scrittore, 8 febbraio 2008



“La Venaria Reale è davvero splendida, sono impressionato dalla mole di lavoro svolto. Mi è piaciuto molto non solo come è stato condotto il restauro, ma anche lo spirito generale che sta dietro questo progetto, come è stato concepito ed inserito nella storia d’Italia: un’opera che definirei di “pedagogia civile””.

Sergio Romano,
ambasciatore e scrittore, 19 febbraio 2008



“Ero già stata alla Venaria Reale, ma ogni volta è una sorpresa, un'emozione autentica che si ripresenta. La Galleria Grande, poi, è davvero unica e incomparabile, così come sono affascinanti e interessanti le opere d'arte di tutto il percorso di visita “.

Maria Gabriella di Savoia,
3 marzo 2008

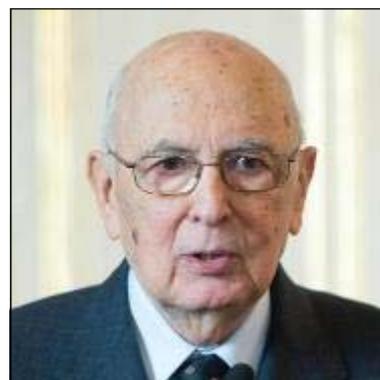


“Una Reggia magnifica, un'altra Versailles, un grande patrimonio di tutti che è stato riconsegnato alla comunità grazie ad una lodevole cooperazione istituzionale che ha consentito un restauro encomiabile e all'avanguardia”.

Renato Schifani,
Presidente del Senato, 21 novembre 2008

“Spesso e giustamente in Italia lamentiamo il fatto di non saper valorizzare appieno il nostro patrimonio culturale, devo dire che qui a Venaria Reale e in Piemonte si è dimostrato che questo si può e si deve fare con risultati eccellenti da additare a modello. Sono rimasto sbalordito dalla Reggia e dal contesto paesaggistico circostante: davvero straordinari”.

Giorgio Napolitano,
Presidente della Repubblica, 22 aprile 2009





“E' la prima volta che vedo la Reggia. E' davvero un palazzo da sogno. Non sapevo neanche che esistesse questa meraviglia. Fino a qualche giorno fa sapevo che venivo a fare un concerto nei pressi di Torino, oggi mi trovo di fronte a qualcosa di stupendo. Non conosco molto bene la storia di questo monumento, ma potrebbe essere ispirazione per una composizione, considerato il fascino che emana. L'impressione è di stare in mezzo alla storia. La Reggia è molto composta, misurata, seria: è tutto bello ed entusiasmante”.

Ennio Morricone,
Maestro compositore, 25 giugno 2009

“La Reggia è un posto straordinario. Avevo sentito parlare di questi restauri, ma non pensavo a un luogo così affascinante. E' un'emozione visitare questi spazi e poter inaugurare il mio tour proprio qui”.

Cristiano De Andrè,
cantautore, 30 giugno 2009



“La Venaria è una scenografia fantastica, potrebbe essere l'ideale scenario per un film sul Settecento al quale sto pensando. Sono davvero sorpreso per gli spazi e per la luce che ha saputo creare il mio conterraneo Juvarra”.

Franco Battiato,
cantautore, 6 luglio 2009



“Mi trovo in un posto meraviglioso che non conoscevo: Venaria è bellissima, dimostra ancora una volta in più il fatto che in Italia abbiamo degli autentici tesori da far invidia al mondo intero che devono essere valorizzati e promossi, come appunto questa fantastica Reggia. Spero di tornare presto qui ad esibirmi”.

Massimo Ranieri,
artista, 26 settembre 2009



“Questa Reggia è una cornice fantastica, un posto inaspettato che dà i brividi. Sono davvero sorpreso e felice di potermi esibire qui alla Venaria”.

Ron,
cantante, 26 settembre 2009

“Conclusa qui alla Venaria Reale, quella di oggi per me resterà una giornata indimenticabile: gli spazi immensi, lo scenario aulico, il sapiente restauro condotto, le attività culturali che ospita, la meraviglia dell'insieme rendono la Reggia un palcoscenico degno di eventi ed iniziative di carattere mondiale che non teme paragoni e raffronti con altre realtà internazionali”.

Gianni Letta,
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, 2 maggio 2010





“Questa Reggia è un luogo sorprendente, veramente straordinario. Mi avevano parlato della sua bellezza, ma non immaginavo tanto. Sono meravigliato”.

Nicola Piovani,
Maestro compositore, 8 giugno 2010

“La Reggia di Venaria è un'autentica sorpresa, un posto straordinario, ideale palcoscenico per tutto e tutti: è questa quasi una sorta di sua "redenzione"”.

Gianmaria Testa con Erri De Luca,
cantautore e scrittore, 10 giugno 2010



“Spero di poter tornare presto per visitare la Reggia con calma ed attenzione: Venaria è un posto straordinario che dà sensazioni piacevoli, dove si percepiscono attività e fermento. Complimenti davvero per il lavoro fatto”.

Francesco De Gregori,
cantautore, 5 luglio 2010



“Venaria è il paesaggio, prima di tutto, con i vasti boschi della Mandria, con le Alpi sullo sfondo, con l'ordine esatto e melodioso dei Giardini. Poi è l'immagine del costruito con la Reggia e con il borgo che è al servizio della Reggia; l'una e l'altro capolavori di eleganza e di maestà. Venaria è già l'Italia: "camera con vista" sul miracolo di arte vita e natura armoniosamente coniugate. Inizia qui il Belpaese”.

Antonio Paolucci,
già Ministro per i Beni Culturali, direttore dei Musei Vaticani, marzo 2011

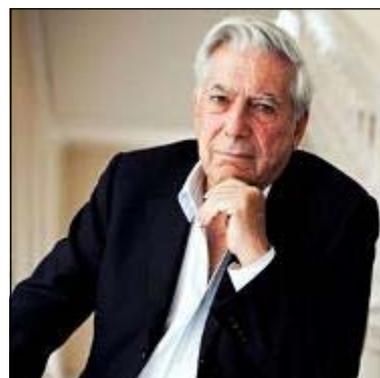


“Non posso che associarmi ai commenti positivi e appassionati di coloro che visitano la Reggia e le mostre della Venaria: un luogo (tornato) straordinario, un palcoscenico ideale per eccezionali eventi culturali e grandi meeting di livello internazionale”.

Giuliano Amato,
presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, 8 maggio 2011

“Queste architetture, questi spazi sono meravigliosi, davvero fantastici. Sono incantato dalla bellezza della Reggia e delle opere esposte alla mostra “La bella Italia”, un'esposizione molto interessante e intelligente, per l'accostamento tra arte e identità che propone”.

Mario Vargas Llosa,
Premio Nobel per la Letteratura, giugno 2011





“La cosa più sorprendente della Galleria Grande è che è immersa nella luce e nello spazio. Non ha nulla a che vedere con uno sguardo interiore. Juvarra l’ha progettata per invitare il mondo a entrarvi, e allora mi è sembrato che la musica dovesse esistere tanto all’interno quanto all’esterno dello spazio, quasi fosse una nuvola o un’atmosfera che permeasse l’edificio provenendo da fuori”.

Brian Eno,
musicista, produttore, teorico musicale, artista, 2 luglio 2012

“È la prima volta che visito la Reggia e sono impressionato dalla grandiosità degli spazi, dalla qualità del restauro e dalla perfezione degli ambienti. Un luogo unico”.

Cesare Nosiglia,
Cardinale di Torino, 23 luglio 2012



“Ero già stato a Venaria e l’ho ritrovata in splendida forma! Questa volta mi sono anche divertito a viverla nei modi più anticonvenzionali, ho addirittura pattinato in roller lungo la Galleria Grande, credo di potermi vantare di essere stato il primo in assoluto a farlo e probabilmente sarò anche l’ultimo! È un luogo che ha un fascino senza tempo e spero di tornarci presto”.

Claudio Bisio,
attore e protagonista di "Benvenuto Presidente" in occasione della conferenza stampa di presentazione del film, 18 marzo 2013



“Per me è un onore essere oggi alla Venaria Reale: la Reggia è un bene autentico e raro, e la possibilità di allestire una mia mostra qui mi dà un prestigio incredibile, sono davvero felicissimo”.

Roberto Capucci,
stilista, 22 marzo 2013



“Questo luogo è davvero un sogno, vorrei portare qui tutti i Ministri alla Cultura d'Europa: parliamo anche delle nostre eccellenze, non solo dei nostri problemi”.

Dario Franceschini,
Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, 8 maggio 2014

“La Venaria è un luogo davvero magnifico, elegante, regale: è stata una sorpresa indimenticabile, all'altezza del Piemonte e dell'Italia”.

Michel Platini,
Presidente UEFA, 13 maggio 2014



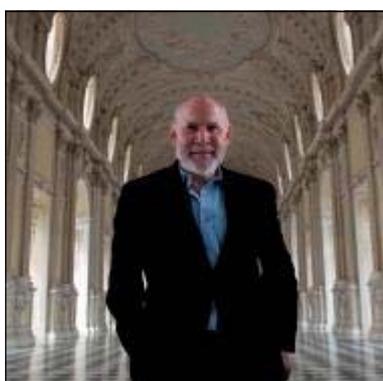


“È un posto davvero fantastico, una Reggia meravigliosa, per me una vera e propria sorpresa, complimenti!”.

Mikhail Piotrovsky,
Direttore dell'Ermitage di San Pietroburgo, 21 maggio 2014

“La Reggia di Venaria è davvero meravigliosa: oggi ne ho potuto vedere solo una parte, ma già è stata sufficiente per capire il contesto straordinario del complesso che può prestarsi ad ospitare anche attività ed eventi di ribalta internazionale”.

Matteo Renzi,
Presidente del Consiglio, 21 novembre 2015



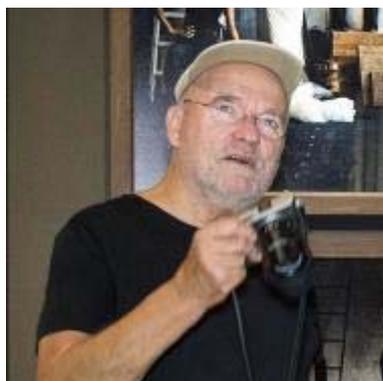
“La Reggia di Venaria è davvero un luogo magico, uno dei più belli del mondo. Mano a mano che ti avvicini al borgo, attraversi le corti esterne ed entri in queste meravigliose sale ti liberi lentamente di tutto. È come rinascere. Non si potrebbe chiedere posto migliore per una mostra”.

Steve McCurry,
Fotografo, 31 marzo 2016



“Questo ambiente è fantastico, la Galleria Grande davvero ricorda la Galleria degli Specchi di Versailles, è uno spazio emozionante”.

Uto Ughi,
violinista, 20 ottobre 2016



“All’inizio, quando mi hanno proposto di esporre alla Venaria Reale, non capivo il senso. Ora mi è tutto chiaro. Avere i miei lavori qui è una combinazione perfetta. E mi sembra anche di capire molto meglio il posto, l’architettura. Questa non è una semplice Reggia, un edificio noioso come può essere Versailles. È un luogo pieno di idee, pieno di passato ma anche di modernità”.

Peter Lindbergh,
Fotografo, 7 ottobre 2017



Per contatti media:

**RESIDENZE REALI SABAUDE
STAFF DELLA DIREZIONE - COMUNICAZIONE E STAMPA**

Andrea Scaringella (Resp.)

Matteo Fagiano
con Carla La Gatta

tel. +39 011 4992300
press@lavenariareale.it
www.residenzereali.it
www.lavenaria.it



#reggiadivenaria

lavenaria.it



**RESIDENZE
REALI
SABAUDE**



Residenze
Reali Sabaude
Piemonte